

Rimini 23.10.2014

Mozione del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

L'Anfiteatro romano : un Bene Culturale "mortificato" da riscoprire e valorizzare.

Il Consiglio Comunale di Rimini,

preso atto

che l'Anfiteatro romano è un importante testimonianza della storia romana di Rimini con l'Arco di Augusto, il Ponte di Tiberio, la Domus del Chirurgo, ma continua ad **essere ignorato ed inaccessibile tant'è che per visitarlo bisogna rivolgersi alla Direzione dell'Asilo Svizzero**, costruito incredibilmente sul sedime di questa area archeologica, tutelata da vincoli fin dal 1913 ;

delle dichiarazioni del neo Presidente del Ceis -Asilo Svizzero – “ Finchè io sarò Presidente, il Ceis non si sposta, per quanto mi riguarda “ e **del Sindaco** “ è un ragionamento che va affrontato quando ci sono le condizioni “ ;

ricordato

l'importanza storica dell'Anfiteatro, risalente al II° Secolo D.C., capace di ospitare sui propri spalti fino a 10.000-12.000 persone , scoperto negli scavi del 1843-44 del grande storico riminese Luigi Tonini e riportato parzialmente alla luce con la campagna di scavi svoltasi dal 1926 al 1939 sotto la Direzione del Soprintendente alle Antichità, Salvatore Aurigemma;

le distruzioni delle arcate superstiti appena restaurate, operate dai bombardamenti anglo americani del novembre '43 che colpirono pesantemente l'Anfiteatro;

che **nel 1946, l'area archeologica dell'Anfiteatro, venne prima ridotta a discarica di macerie urbane e poi ad insediamento provvisorio del CEIS** con alcune capanne in legno, successivamente aumentate di numero e sostituite, in parte da case e casermoni in muratura di 3 piani, con i pilastri di cemento armato gettati sopra i muri dell'Anfiteatro e a ridosso dei torrioni e delle mura romane e medievali ;

che solo negli anni 60 si portarono via le macerie e si realizzò un programma di restauro del Monumento sotto la guida del Soprintendente Mansuelli ;

Richiamato

la Mozione approvata il 27.7.2000 dal Consiglio Comunale all'unanimità con cui si chiedeva alla Giunta di trasferire in un'altra area l'Asilo Svizzero, salvaguardando il ruolo pedagogico del Ceis, per valorizzare il Monumento e l'area archeologica e consentire la ripresa degli scavi per riportare alla luce la parte interrata dell'Anfiteatro;

impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) a rendere accessibile e visitabile l'Anfiteatro romano ai riminesi e ai turisti senza dovere chiedere il permesso o le chiavi alla Direzione dell'Asilo Svizzero;**
- 2) a rispettare e valorizzare l'Anfiteatro romano, un Bene Culturale "mortificato" che parla di origini, di storia della città, attuando le previsioni del PRG vigente e recepite nei Piani adottati PSC-RUE, testualmente, con " il progetto che deve completare lo scavo e la messa in valore dei resti archeologici di epoca romana attraverso la demolizione degli edifici soprastanti e la delocalizzazione delle relative funzioni di interesse pubblico ";**
- 3) di individuare un'area adeguata, accessibile, senza i pericoli del traffico e libera dall'inquinamento, per il trasferimento dell'Asilo Svizzero, a 70 anni dal suo insediamento che doveva essere "provvisorio" sull'area archeologica dell'anfiteatro romano, programmando i tempi di attuazione e individuando il reperimento delle risorse finanziarie per tale operazione;**
- 4) di restaurare e rendere riconoscibili per l'immagine e la fisionomia della città i torrioni e le mura urbiche, romane e medievali, che si trovano in uno stato di abbandono e degrado lungo la via Settimia e nella adiacente "area ex Padane", riservando una fascia di rispetto a verde pubblico per consentire la vista delle Mura della città verso il Mare.**

Presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi il 23.10.2014